

1<sup>o</sup> Cavallo il pianto i virabesche  
 unapiot buono la bocarda  
 Danuzator masensa itmanico  
 E portate due capilli  
 di quel colore che por  
 tavio in pro di quelli che  
 costano 4 o 5 lire l'uno

Sapanto li 19 N. 1914.

Caro Padre

Voglio d'averi sapere  
 chesi tu vieni in buona  
 salute e respiri un altro  
 tanto di socialisti.

Quindi mi rivette chiamato  
 di venire qui come si  
 vidi dalle telegramme che  
 si presentarsi presto perche secondo  
 socialisti qui che guardate in  
 chiara io posso andar fuori  
 a guardar miei interessi del  
 reo, come faccio adesso non posso  
 andare perche cio tutti forestie  
 ri che mi sono vendere il pane  
 e cercano di mangiarmi tutte  
 le parti.

Io quando ho comprato  
non mi pensavo di trovarmi  
così, perché ero stato d'accordo  
con due altre del paese e poi  
è venuto il tempo che io  
o comprato mi sono tradito  
tutti quanti non essendo  
nessuno allora io avendo  
comprato son stato forzato  
ammettere quelli che erano pri-  
ma, chissà, e quelli che è adesso  
che cercano di rovinarmi e io perché  
che trovo nessuno dei nostri mitica  
andar male e perdere dei danari  
e allora se voi altri avete <sup>con</sup> buona  
a intenzione di venire come  
guardate di partire comprato  
E quanto all'altre se non tro-  
vate a farle lasciate qualche  
duni che comperano e benefato

guardate solo di ricevere  
i vostri danari che li potete  
postare in dove vi paria voi;  
E fattemi subito l'ariz posta  
quando partite tutte tre  
insieme voi padre e la sorella  
e se ce qualche Dini che  
vogliono venire a lavorare da  
panettiere che possono venire  
e anche presto e quando partite  
mi fate sapere il bastimento  
che venite.

E postate anche qualche  
feramenta da falegname 1<sup>o</sup>  
E vi d'atto il telegramma di questo  
estate per nel tempo che la mia  
lettera da qui vada ovette, avendo  
tempo a presentarsi bene.

Quunque vi faccio tanti

Saluti Padre e  
sorelle che spero di  
vedersi ben presto

Addio Addio

Maximino P.  
B.

Esaltate Picca

Giuseppe E.  
Pietro